

## AI LETTORI

Finalmente la provincia ascolana non è stata seconda a nessuno e per la prima volta, alla pari delle altre provincie italiane, è riuscita a non farsi "scippare" e quindi a ben figurare tra quelle comprese negli elenchi degli evasori fiscali forniti dal Ministro Rino Formica dopo la sua cosiddetta "operazione trasparenza".

Redditi superiori a quelli denunciati nella dichiarazione annuale, dal 1982 in poi, sono stati accertati a centinaia e centinaia di piccoli e grandi operatori economici che svolgono la loro attività nel territorio piceno così come, sempre nella nostra provincia, sono stati individuati alcuni "miliardari" che del Mod. 740 non ne conoscevano neppure l'esistenza.

Bravi, veramente bravi e che Dio benedica questi nostri signori evasori!

Con altri milioni e milioni di italiani, faccio parte di quella schiera di cittadini stufo di pagare le tasse anche per gli altri, ed il semplice fatto di conoscerne ora nome e cognome e poterli guardare in faccia, mi riempie di soddisfazione.

Come pure mi riempie di soddisfazione il sapere che nel nostro Paese, tra furbi e furbastri, vi sono anche e soprattutto, tante, tantissime persone oneste che nei confronti dello Stato e quindi dei cittadini, il loro dovere di contribuenti lo fanno fino in fondo.

Tra questi, guarda caso, non figurano o figurano ben poco, certi "miliardari" riconosciuti tali dagli "007" del Ministro Formica. Sono, al contrario, la parte preponderante di coloro che, con un reddito fisso o poco più non sempre riescono a far fronte ad una inflazione galoppante alla quale non è sempre facile tener dietro.

Con l'operazione di recupero disposta dal Ministro delle Finanze, tanti e tanti sarebbero i miliardi che, senza ulteriore perdita di tempo, dovrebbero rientrare nelle casse dello Stato per coprire, almeno in parte, quel disavanzo che, dalle ultime grida di allarme, si aggira sui 150 mila miliardi di lire e che, con ritmo sempre crescente, impone giorno dopo giorno, sacrifici sempre più pesanti al popolo italiano onesto e lavoratore.

Diciamo "dovrebbero" perché, in questo nostro Paese dove è possibile tutto e il contrario di tutto, in certe circostanze il condizionale ci sembra d'obbligo.

I primi elenchi degli evasori, pubblicati provincia per provincia, sono infatti ancora freschi di stampa e già, in alto loco, si parla di "condono" o di "sanatoria agevolata" che non fa piacere a nessuno né, tanto meno, al cittadino onesto che si sentirebbe, se ciò avvenisse, umiliato, offeso e tradito.

Ma non impreparato, visto i precedenti, a questo genere di commedia... all'italiana.

Il passato ci insegna tante cose. Sappiamo bene che troppo spesso ed in casi simili, le buone intenzioni del Governo in materia di evasioni fiscali e quindi di "furto allo Stato", sono finite a "tarallucci e vini".

Auguriamoci comunque, anche senza esserne troppo convinti, che questa possa essere la volta buona.

Per colpire severamente i disonesti di ieri e di oggi e per rendere così giustizia alla brava gente che, malgrado tutto, nutre ancora fiducia verso le istituzioni democratiche dello Stato italiano.

a.p.



Appignano del Tronto

Tel. 86492 - 86213

Abiti da sposa



Comunioni



Bomboniere  
personalizzate



Partecipazioni



Confetti  
all'Anisetta Meletti



Decorazioni  
a mano

